

Circolo sportivo Faverga inaugurata la nuova sede

Damiano Tormen

BELLUNO

Stesso posto, stesso giorno. Solo 40 anni dopo. Passa il tempo, non la voglia di fare dei favergesi, che ieri hanno inaugurato la nuovissima sede del Circolo Sportivo Faverga, dentro il parchetto, a due passi dal campo sportivo. Due stanzette semplici e spartane, che saranno riempite del calore delle risate e delle iniziative della comunità. La frazione del Castionese difatti è sempre molto vivace e attiva nell'organizzare piccoli grandi eventi. Anche ieri ha animato gli "Orti in piazza" della Pro Loco Castion con una tappa culinaria, con laboratori per bambini e con una gara di corsa fino a Cirvoi (la cronoscata delle due fontane, andata in scena sabato pomeriggio). «Oggi (ieri per chi legge, ndr) sono 40 anni esatti dall'inaugurazione di quest'area ricreativa, messa a disposizione dalla parrocchia: era il 10 settembre 1977 - ha detto prima del taglio del nastro Fausto De Col, presidente del Cs Faverga -. Il lavoro dei paesani aveva messo in piedi anche una piccola struttura coperta, che è andata in deperimento con il tempo. Adesso, però, grazie alla collaborazione dei volontari e del Comune di Belluno, siamo riusciti ad avere una nuova casetta, che sarà il punto di appoggio per le attività della frazione

IL TAGLIO DEL NASTRO

A 40 anni dalla fondazione dell'associazione frazionale



TAGLIO DEL NASTRO
per la nuova sede del Circolo sportivo Faverga ieri la grande festa della inaugurazione

e per i giochi dei bambini». Un bel punto di appoggio per i 300 abitanti di Faverga e per tutto il Castionese. Un punto di appoggio che ha ricevuto una doppia benedizione: quella del parroco, don Marco De March, e quella del vecchio arciprete, don Ottorino Pierobon, che ha mandato una lettera di saluto, con l'invito a «usare la nuova sede del circolo Faverga con giudizio». «Io sono arrivato a Castion come prete nel settembre del '77: quindi sono "coetaneo" di quest'area ricreativa - ha detto don Marco De March -. Faccio i complimenti a tutti i volontari. Una frazione è viva quando riesce a portare le

persone fuori di casa e farle sentire parte di una comunità». Al taglio del nastro ha partecipato anche il presidente della Pro Loco Pieve Castionese e l'assessore Biagio Giannone, che hanno scoperto una targa commemorativa, donata da Ivonne Elmetti vedova del primo presidente del Circolo Sportivo Faverga Orazio Dal Farra.

Il parroco
don Marco:
«Complimenti
ai volontari»